

L'IDEA

Sanlorenzo e Chiodo: alleanza per formare nuovi designer di yacht

Via al corso di studi in cantieristica e allestimento navale Bertetti e Demaria: «Alla nautica occorrono nuovi cervelli»



Il cantiere Sanlorenzo, Paolo Manfredini e Genziana Giacomelli

Laura Ivani/LASPEZIA

Tecnici specializzati nella cantieristica e nell'allestimento navale e nautico. Queste le figure professionali, ricercatissime, che usciranno dal nuovo corso di studi che dal prossimo anno scolastico sarà proposto dall'istituto professionale Einaudi Chiodo. "Cantieristica e allestimento navale", il nome del corso che rientra nell'indirizzo dedicato a "Industria e artigianato per il made in Italy" e che decolla grazie alla fondamentale collaborazione con Sanlorenzo Yacht, azienda leader nel settore a livello mondiale. La propo-

sta formativa è stata presentata proprio all'interno del cantiere spezzino, dove vengono creati quegli yacht che hanno portato il nome dell'Italia ai vertici. E dove potranno aver luogo anche laboratori e percorsi di alternanza scuola lavoro, o in aziende dell'indotto, per gli studenti che entreranno realmente a contatto con il mestiere. «Da una parte forniamo una risposta a studenti degli istituti professionali, dotati di quell'intelligenza "pratica" oggi richiesta dalle aziende. Dall'altra interpretiamo le esigenze che emergono dal territorio» ha spiegato il dirigente scolastico Paolo Manfredini.

Perché se La Spezia punta a diventare la capitale mondiale della nautica, è già a buon punto, avendo conquistato il gradino più alto del podio per numero di addetti impiegati nel settore. Ma oltre alla creazione del Miglio Blu, c'è qualcosa in più da fare. «Non solo nuovi spazi, alla nautica occorrono nuovi cervelli - hanno spiegato Paolo Bertetti e Carla Demaria per Sanlorenzo, sottolineando l'importanza del settore a livello occupazionale -. Per ogni addetto in cantiere, ce ne sono in media 7,2 nella filiera». Post diploma, gli studenti potranno scegliere anche di formarsi ulteriormente alla Sanlorenzo Academy. Il corso in avvio a settembre sarà articolato in un biennio e in un triennio, in cui oltre alle materie generali saranno proposti insegnamenti di indirizzo come scienze integrate, informatica, tecnologie e progettazione, tecniche di gestione del processo produttivo. Particolare rilevanza per il monte ore dedicato a laboratori ed esercitazioni, oltre all'alternanza scuola lavoro nei tre anni. La richiesta di personale qualificato nel settore nautico era emersa dallo studio portato avanti dall'amministrazione spezzina. «Sul territorio abbiamo corsi di laurea e post diploma, a breve partiranno anche i dottorati. Mancava un diploma dedicato, ed è una grande sfida» ha sottolineato la vicesindaco Genziana Giacomelli. Patrizia Saccone, delegata all'istruzione della Provincia, ha annunciato infine un convegno che si terrà il 24 ottobre dedicato alla riforma delle scuole professionali. Non più scuole di serie B, ma in grado di dare risposte concrete in termini di formazione e occupazione. —

laura.ivani@ilsecoloxix.it

Foto: N. Bolognini/Contrasto